



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMÈRTZIU  
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Allegato alla determinazione n. 1134 del 09/10/2019

L'anno 2019, il giorno 26 del mese di settembre, alle ore 11,30 presso la sede dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio sita in Viale Triste, 105 a Cagliari, si è tenuto con le Associazioni dei Consumatori il secondo incontro, convocato con nota prot. n. 20399 del 23 settembre 2019, allegata al presente verbale, indirizzata a tutte le Associazioni iscritte all'elenco nazionale tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico. L'incontro è finalizzato all'acquisizione/presentazione delle proposte progettuali delle Associazioni per l'attuazione del Programma Generale di Intervento della Regione Sardegna, ai sensi del D.D. 17 giugno 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Sono presenti:

Per la Regione:

- Il Direttore Generale dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio Dott.ssa Angela Maria Porcu
- Dott. Giovanni Podda, Ufficio di Gabinetto dell'Assessore
- Il Direttore del Servizio Gestione Offerta del Territorio Dott.ssa Donatella Capelli
- Il Funzionario della Direzione Generale Dott.ssa Alessandra Tuveri
- Il Funzionario della Direzione Generale Dott.ssa Giovanna Amorino

Per le Associazioni dei Consumatori:

- U. N. C. Unione Nazionale Consumatori, Segretario Regionale Monica Satolli
- U. DI. CON Unione per la Difesa dei Consumatori, Presidente Regionale Marco Foltz
- CASA DEL CONSUMATORE, responsabile Michele Milizia
- MOVIMENTO CONSUMATORI, Presidente Michele Salaris;
- FEDERCONSUMATORI, Presidente Regionale Andrea Pusceddu
- MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO, Presidente Regionale Federica Deplano
- ADICONSUM, Presidente Regionale Giorgio Vargiu
- CITTADINANZA ATTIVA, Segretario regionale Giorgio Vidili
- ADOC Associazione DIFESA Orientamento Consumatori, Presidente regionale Giulio Frau e Vice Presidente Regionale Andrea Falchi
- ADUSBEF, Responsabile Regionale Guenda Pili

Introduce i lavori il Direttore Generale Dott.ssa Angela Maria Porcu, che riassume brevemente gli esiti della precedente riunione convocata con nota prot. N. 19987 del 13 settembre 2018 tenutasi il 18 settembre (trasmessa a tutte le Associazioni iscritte nell'elenco nazionale) e rimarca l'intenzione della Regione Sardegna di procedere con urgenza all'approvazione del Programma Generale di Intervento. La Dott.ssa Porcu, richiamando le risultanze della suddetta riunione e in particolare l'esigenza segnalata dalle Associazioni, di avere un supporto a favore degli sportelli territoriali per innalzare lo standard di tutela del consumatore, con riferimento agli ambiti tematici di cui al D.D del 17 giugno 2019 e con specifico riferimento all'abusivismo e alla contraffazione, ricorda anche che, a chiusura del precedente incontro era emersa la volontà da parte delle Associazioni di lavorare insieme alla presentazione di una proposta di progetto condivisa. Tale volontà, ritenuta dall'Assessorato quale *modus operandi* più idoneo alla realizzazione di un progetto unitario e condiviso, è stata disattesa dalla successiva presentazione di due distinte proposte progettuali. Alla luce di ciò, nella seduta odierna è essenziale esaminare



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMÈRTZIU  
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

le proposte progettuali e giungere a una sintesi condivisa, che caratterizzerà il programma regionale.

Si chiarisce che la presentazione delle proposte progettuali, così come reso noto nella citata nota prot. 20399 del 23.09.2019, doveva avvenire a mezzo PEC entro le ore 12 del 25.09, in alternativa con consegna a mano nel corso della odierna riunione.

Si rileva che:

- l'associazione Adiconsum si propone quale soggetto capofila di un partenariato composto da tre associazioni, insieme a Cittadinanza Attiva e Movimento Difesa del Cittadino, portando all'attenzione della Regione una proposta progettuale già inviata a mezzo PEC, dal titolo: "La Tutela di Prossimità del Consumatore";
- Le Associazioni Federconsumatori e ADOC si propongono quali soggetti capofila di un partenariato composto da sette associazioni, insieme a U.Di.Con., U.N.C., Casa del Consumatore, Movimento Consumatori e Adusbef, portando all'attenzione della Regione una proposta che viene consegnata a mano dal titolo: "Cumprendi comprendi - io ConsumaTTore". L'Associazione capofila viene pertanto invitata a trattarsi in ufficio al termine della riunione per formalizzare la consegna della proposta.

Dopo ampia discussione tra le parti, preso atto dell'impossibilità di presentare un'unica proposta progettuale condivisa dalla totalità delle Associazioni presenti, si richiede che i due raggruppamenti eleggano ciascuno un proprio soggetto rappresentante, impegnandosi a formalizzare con scrittura privata la costituzione di un'associazione temporanea di scopo finalizzata alla realizzazione delle azioni previste dal Programma Generale di Intervento regionale, con registrazione solo in caso d'uso, preventivamente alla stipula delle convenzioni a seguito dell'ammissione a finanziamento da parte del MISE. La Dott.ssa Porcu raccomanda, inoltre, che le azioni proposte all'interno dei progetti presentati dalle Associazioni non si sovrappongano a quelle previste dai bandi della Direzione generale per la lotta alla contraffazione del Ministero delle Attività produttive e /o da altri bandi simili e quindi già ammesse a contributo pubblico, pena la valutazione negativa del Programma da parte del MISE e la perdita delle risorse. Lascia quindi la parola alle Associazioni perchè possano porre eventuali quesiti e procedere poi all'illustrazione dei progetti presentati.

Adiconsum chiede chiarimenti circa la modalità di compilazione dello schema di progetto per la parte relativa alle risorse finanziarie. Le associazioni, infatti, in questa prima fase, hanno indicato una ripartizione sulla base dell'intero importo massimo assegnato alla Regione Sardegna. Si chiarisce, pertanto, che è consentito alle associazioni rimodulare i progetti sulla base del totale delle risorse assegnate agli stessi una volta stabilita l'entità del contributo assegnato al progetto.

La Dott.ssa Capelli, sulla base di una prima analisi delle proposte progettuali pervenute, trova in esse diversi punti in comune e chiede alle Associazioni proponenti di chiarire quali siano le caratteristiche peculiari che rendano percorribile l'ammissibilità di due distinti progetti e non una sintesi unitaria dei due, con particolare riferimento all'importanza attribuita alla presenza degli sportelli sul territorio regionale e alla formazione del personale addetto.

Federconsumatori interviene chiarendo che il progetto di cui si elegge capofila mira allo sviluppo di una strategia di comunicazione a 360° che non lasci indietro nessun segmento di consumatori. Un progetto quindi che non prescinde dall'importanza dello sportello fisico



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMÈRTZIU  
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

soprattutto per i soggetti deboli, mantenendo e potenziando i canali più convenzionali di comunicazione al consumatore, e affianca ad essi altri strumenti di comunicazione contemporanei e telematici offerti dal web, quali soprattutto i social media e lo sviluppo di applicazioni dedicate, per garantire al consumatore una fruibilità variegata del supporto offerto dalle Associazioni.

Adoc contribuisce alla descrizione del progetto con particolare attenzione alla forte caratterizzazione dello stesso e all'importanza dell'interazione con il consumatore attraverso i canali di comunicazione telematici, anche attraverso la creazione di video tutorial, senza nulla togliere alla capillarità della presenza degli sportelli su tutto il territorio regionale.

Adiconsum riferisce che il progetto presentato, si incentra essenzialmente sull'importanza del potenziamento della rete degli sportelli di prossimità (con aggiornamento e ammodernamento della strumentazione tecnologica) che garantisca un'assistenza il più possibile vicino al consumatore senza il pericolo del digital divide. Necessaria è anche la formazione continua del personale addetto, con particolare attenzione alle tematiche inerenti la contraffazione e l'abusivismo.

La Dott.ssa Capelli esprime la volontà della Regione di impegnarsi nell'armonizzare le due proposte progettuali all'interno di un unico Programma Generale di Intervento e chiede l'impegno delle Associazioni ad arrivare ad una risoluzione circa modalità di ripartizione delle risorse per poter concludere la seduta con la proposta di un criterio applicabile e condiviso.

Si evidenzia che, l'intendimento della Regione rimane quello di accogliere tutte le proposte presentate, stabilendo criteri oggettivi validi e verificabili per la ripartizione delle risorse. È chiaro per tutti che il Programma Generale di Intervento sarà unico, sarà incentrato sull'assistenza e tutela al consumatore, e si articolerà in un unico intervento, da attuarsi attraverso i due costituendi raggruppamenti.

L'obiettivo per tutti deve essere quello di portare a buon fine l'esito della partecipazione della Regione Sardegna al bando del MISE e la conseguente ammissione al finanziamento.

Dopo una breve discussione tutti concordano sulla ripartizione delle risorse in base a due criteri, secondo le modalità utilizzate dal Ministero stesso in relazione ai parametri di cui all'articolo 10 del D.D. del 1 ottobre 2018 recante "Iniziativa a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Modalità, termini e criteri per il finanziamento dei progetti di cui all'art. 2 del D.M. 7 febbraio 2018" e precisamente:

1. rappresentatività delle associazioni sul territorio regionale in base al numero di iscritti in Sardegna;
2. premialità per la capacità di aggregazione;

in una percentuale in proporzione del 70/30.

In virtù di un migliore coordinamento del Programma Generale di Intervento promosso dalla Regione Sardegna di cui le Associazioni sono soggetti attuatori, si decide di condividere con tutti i presenti alla riunione entrambi i progetti presentati.

Non essendoci altro da discutere e nessuno avendo chiesto la parola, la seduta è tolta alle ore 12,50.

Copia del foglio firma viene allegato al presente verbale.